

Quando si rifiutano le scelte di austerità

Nel '77 abbiamo importato più vini e più auto

Il deficit alimentare salito a 4000 miliardi 760 miliardi spesi solo per caffè e cacao

ROMA - Abbiamo cominciato l'anno col colpo di mano... Ma il dato che maggiormente colpisce è un altro: l'Italia, nonostante le difficoltà economiche in cui si dibatte, continua a restare un buon mercato per le case automobilistiche estere.

Nel '77 abbiamo toccato punte intollerabili. Il deficit alimentare è riflesso immediato della assenza di una politica agraria... Nel '77 abbiamo toccato punte intollerabili. Il deficit alimentare è riflesso immediato della assenza di una politica agraria.

Si regalano ore di straordinario ai dirigenti statali

La scandalosa operazione denunciata dai sindacati - Lettera al governo e ai partiti

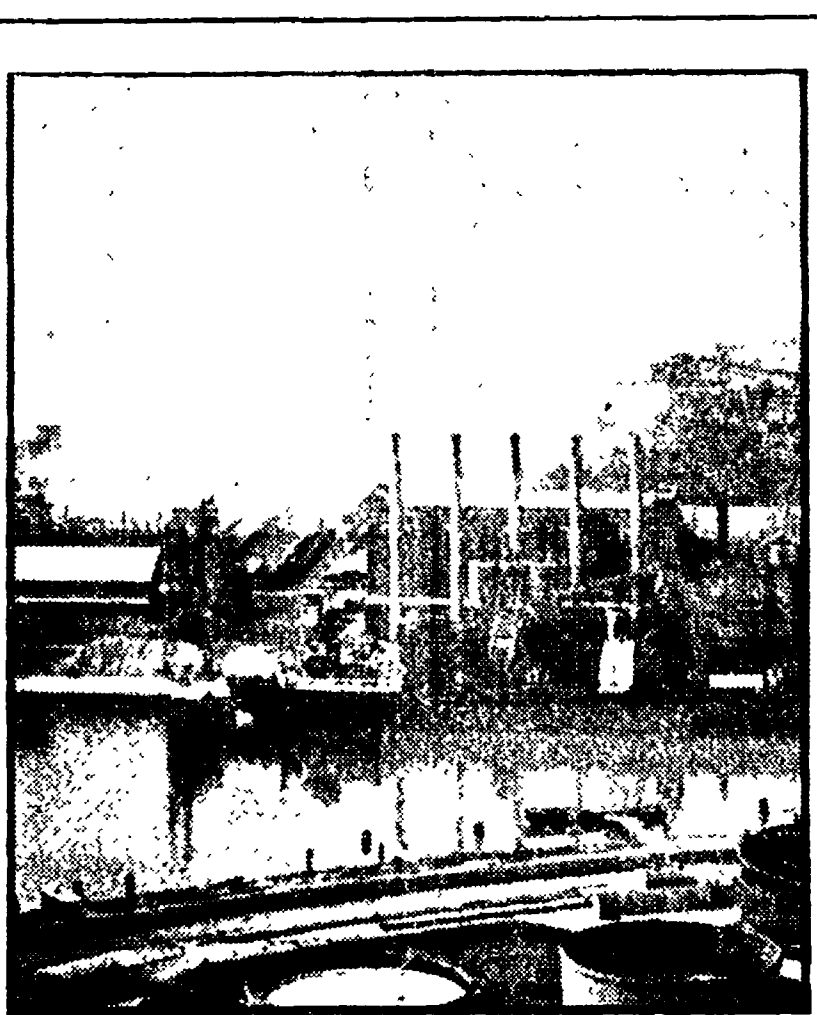
ROMA - E' da presumere che buona parte dei dirigenti ministeriali passino ormai quasi tutta la loro esistenza nei rispettivi ministeri visto che riescono ad accumulare, mensilmente, dalle 85 alle 120 ore di lavoro in più rispetto agli altri dipendenti.

Per valutare appieno il senso dell'operazione che il sindacato definisce una « gestione scorretta e personale » delle finanze pubbliche, va ricordato che i dirigenti sono già tenuti per legge a prestare servizio oltre l'orario normale fino a 40 ore mensili, computate nello stipendio onnicomprensivo loro corrisposto.

Sull'agricoltura colloquio internazionale a Verona

Tante critiche alla politica Cee ma chi vuole davvero cambiarla?

Un'occasione per un confronto fra esponenti politici e sindacali - La Confagricoltura difende (anche se più timidamente) la politica di sostegno dei prezzi



La produzione torna normale alla Montedison di Porto Marghera

VENEZIA - Dopo che da Roma era giunta notizia che i salari e i stipendi arretrati sarebbero stati, in una certa misura, sollecitamente pagati, i lavoratori della Montedison hanno deciso, giovedì, di sospendere l'azione di drastica riduzione della produzione messa in atto per alcuni giorni.

Dal nostro inviato

VERONA - La fiera internazionale dell'agricoltura che si aprirà domenica mattina, compie quest'anno ottanta anni. La Comunità economica europea ne compie invece vent'anni.

I lavori del «colloquio» sono stati aperti ieri al Palazzo della Gran Guardia in maniera solenne. Erano presenti i ministri italiani ed esteri del parlamento europeo, dirigenti delle varie organizzazioni professionali dei produttori agricoli (Coldiretti, Confagricoltura, e Confcooperatori) esponenti della federazione sindacale unitaria.

La politica agricola comunitaria è stata approfondita. I suoi obiettivi a distanza di vent'anni sono tuttora validi, ha detto Lobianco, vice presidente della Coldiretti - per il semplice motivo che non sono mai stati raggiunti.

Tutti gli squilibri - ha aggiunto il compagno Mario Bardelli, vice presidente della Confcooperatori - si sono aggravati: i più forti sono diventati ancora più forti e meno forti si sono ulteriormente indebitati.

La Confcooperatori è dichiaratamente in una revisione graduale e profonda e per l'assunzione, anche a livello CEE, della programmazione. In questo senso essa rivendica un serio impegno del governo.

Le posizioni del sindacato, espresse lucidamente dalla compagna Donatella Turtra, segretario generale della Federbraccianti Cgil, sono altrettanto nette: l'Europa comunitaria ha problemi di deficit della bilancia alimentare che provoca inflazione.

L'esecutivo della Fulat ha deciso anche la convocazione del direttivo nazionale chiedendo che sia presieduto dalla segreteria della Federazione Cgil, Cisl, Uil, e iniziative per una corretta interpretazione da l'opinione pubblica, della vertenza in atto che ha come scelte prioritarie gli investimenti, l'occupazione e il superamento della giungla repressiva esistente nel settore.

posta pensioni

In corso i provvedimenti concessivi

Scrivo a nome della signora Emerina Viti, la quale da oltre due anni ha inviato al ministero del Tesoro - Direzione generale delle pensioni di guerra - domanda per la concessione della pensione privilegiata in ritardo.

GIUGO FUSI Siena

Nei confronti della signora Emerina Viti (pos. n. 21967) è in corso il procedimento concessivo, trasmesso per l'approvazione al Comitato, secondo quanto previsto dalla legge, con elezione n. 758 del 9-9-77.

Godò della pensione di reversibilità della prima categoria a decorrere dal 28 6 1959. In data 26 novembre 1974 inviò domanda al ministero del Tesoro - Direzione generale delle pensioni di guerra - per ottenere la concessione della pensione privilegiata a norma dell'art. 32 della legge del 9-11-1961 n. 1240.

S. A. Fasanello (Salerno)

Notizie buone: il provvedimento concessivo è stato finalmente predisposto ed attualmente è all'esame del Comitato di liquidazione. Ritorniamo, quindi, che entro pochi mesi avremo notizia del provvedimento in merito all'aver data definizione della tua pratica.

Che fare per accelerare la pratica

Sono un ex combattente della guerra 1940-1945, tornato in patria ammalato dopo due anni di prigionia in Germania. Poiché a suo tempo non ero a conoscenza della legge sulle pensioni di guerra, ho chiesto al ministero del Tesoro - Direzione generale delle pensioni di guerra - di indicarmi un tantum per tre anni. Non l'accettai ma il ministero con apposito decreto mi ha concesso un tantum e mi liquidò. Successivamente, feci domanda di aggravamento e non mi fu accolta. Nel 1970 feci ricorso alla Corte dei Conti la quale, nel 1971 mi comunicò di aver trattato la mia pratica in un lasso di tempo in cui altri colleghi allegati al ministero del Tesoro per il riesame della pratica, sono stati congedati.

PASQUALE GENTILE Bomba (Chieti)

Alla tua pratica è stato assegnato il n. 87531/RR. che ti consigliamo di conservare onde evitare perdite di tempo. La pratica trova attualmente in regolare turno per la trattazione. Il ministero del Tesoro ci ha fatto presente che per ottenere la trattazione anticipata della tua pratica è necessario che, a mezzo di un medico, si comunichi con tanto e chi lo sa quanto altro tempo (toccherebbe attendere) è necessario che dimostri, mediante certificato medico, di essere in gravi condizioni di salute.

Si è mosso il ministero della Sanità

Sono stato alle dipendenze del Comune di Napoli fino al 3 dicembre 1972. Sono passati cinque anni senza aver ancora la pensione privilegiata. La cosa più assurda e scandalosa è che il ministero del Tesoro non decide sulla domanda di pensione in quanto è in attesa del parere medico-legale richiesto al ministero della Sanità dal febbraio 1976 e sollecitato nel marzo dello stesso anno.

GIUSEPPE PERRONE Campi Salentina (Lecce)

Siamo in grado di dirti che il ministero della Sanità ha, finalmente, inviato il suo parere alla Cgil, che, attualmente, sta definendo la pratica. Ci è stato assicurato che tra alcuni mesi avrai di tutte le comunicazioni in merito a tutto della tua richiesta.

A cura di F. Viteni

la borsa

Molte società distribuiscono dividendi agli azionisti

Dalla nostra redazione

MILANO - Il fatto più rilevante di questa settimana in Borsa, è rappresentato dallo sviluppo positivo della campagna dei dividendi, ossia della risposta, delle società ai propri azionisti in fatto di ripartizione del utile.

Le vendite hanno interessato anche il titolo Montedison, che segna un arretramento di prezzo dalle 173 lire del 24 febbraio, a scendere alle 162 lire di venerdì 3 marzo, terminando ieri a quota 152.

Quanto alle notizie della campagna dividendi, la Borsa ha reagito nel modo contraddittorio e apparentemente assurdo che gli è ormai proprio. Un esempio: due società, Pirelli e IRI, annunciano all'inizio della settimana che sarà distribuito il dividendo da attribuire agli azionisti a chiusura dei conti del '77.

Romolo Galimberti

Ieri forte rialzo del dollaro

ROMA - Una forte rivalutazione del dollaro su tutte le principali valute internazionali è stata innescata ieri dalla sola eventualità che l'attuale situazione di stasi del ministero delle Finanze tedesco occidentale, si convalidasse nel prossimo fine settimana su cosa fare per impedire ulteriori ribassi della valuta statunitense.

Manifestazioni e proteste degli operai degli appalti a Cagliari e a Nuoro

ANCHE IERI TENSIONE NEI POLI CHIMICI SARDI

Da tre mesi senza salari - Persistono le minacce all'occupazione - Episodi di esasperazione - Incontro a Milano tra Intersind, Cimi e Flm - Traffico bloccato per un'ora e mezzo nel capoluogo regionale - Riunione del PCI

Dalla nostra redazione

CAGLIARI - Ancora tensione in Sardegna dove ormai quasi quotidianamente esplodono le proteste nei poli chimici per il mancato pagamento dei salari e per le persistenti minacce all'occupazione.

Stato di incertezza

I motivi della mobilitazione in alto ormai da diversi mesi, e che prosegue oggi con l'assemblea generale all'interno dei reparti, vanno ben al di là del pur drammatico e contingente pagamento del salario.

tevole. Sorta nel '71, grazie a una ingente fascia di finanziamenti agevolati, l'azienda, dotata di moderne strutture e di avanzata tecnologia, può realizzare notevoli capacità di sviluppo sia in termini di occupazione che di stabilità produttiva.

Con le manifestazioni di questi giorni, i lavoratori denunciano, infatti, la mancata risposta della giunta regionale alla richiesta di convocare le parti per esaminare la situazione anche in termini di prospettive produttive.

La Cagliari per un'ora e mezza è stata bloccata la centrale via Roma da un gruppo di operai delle ditte che lavorano negli appalti della Sif Ruminca (Delmo, Grandis, Sacem, Geomeccanica). Ma vediamo come si è svolta la giornata di ieri.

L'acconto sta esaurendosi

All'assemblea dei ieri alla Cimi, dove erano confluiti anche gli altri lavoratori delle aziende di appalto, la linea unitaria è passata. Ma un gruppo di operai è invece confluito verso Cagliari. Con macchine pesanti ed un elevatore meccanico, queste squadre della Geomeccanica, della Grandis, della Delfino e

drammatica nei poli industriali sardi siano affrontate e risolte attraverso un impegno straordinario del governo nazionale.

Nello stesso tempo a Milano, in un incontro tra l'Intersind, la direzione della Cimi e la segreteria della Flm, è stato concordato un piano che dovrebbe consentire almeno la parziale soluzione del problema degli appalti nel gruppo più importante tra quelli presenti nelle aree di Cagliari e di Porto Torres.

Il Pci - nel corso di una riunione presso la Direzione con il compagno Giorgio Napolitano e la segreteria regionale - ha confermato il proprio impegno a sostegno dei giusti obiettivi di lotta indicati dalle forze politiche, sociali, sindacali e governative della Sardegna.

g. p.

IL NEGOZIATO E' PROSEGUITO IERI PER L'INTERA GIORNATA

Investimenti e inquadramento nelle trattative Italsider

Clima meno teso dopo l'intesa per lo stabilimento di Bagnoli - Confronto per gruppi di lavoro - Prospettive aperte - Le incertezze dell'Intersind

ROMA - Lunga giornata di trattative ieri per la vertenza Italsider. Le delegazioni dell'Intersind e della Flm, salvo le interazioni chieste dalle parti (soprattutto quella padronale) per consultazioni interne, si sono confrontate sino a tarda sera.

Due le questioni affrontate ieri in una sorta di ricognizione generale: investimenti e linee della politica industriale dell'Italsider (60 mila lavoratori). Il azienda delle quali quattro a ciclo integrale).

La Mira Lanza mette in cassa integrazione 810 lavoratori

VENEZIA - La Mira Lanza di Mira (produttrice di saponi e detersivi) ha annunciato la cassa integrazione per 810 lavoratori di quasi tutti i reparti su un totale di 1.100 addetti.

Doveva svolgersi dalla mezzanotte di domani

Sospeso lo sciopero degli aerei Primi passi avanti nella vertenza

Attese per oggi le decisioni dell'Anpac - Chiesta per lunedì una verifica complessiva - Gli scogli ancora da superare - Convocato il direttivo della Fulat

ROMA - Lo sciopero di 24 ore dei lavoratori del trasporto aereo che avrebbe dovuto iniziare alla mezzanotte di domani, domenica, è stato sospeso. La decisione è stata presa ieri sera dall'esecutivo della Fulat prima di esaminare gli sviluppi della vertenza contrattuale.

Al provvedimento, che sarà articolato in quattro periodi nell'arco di tempo compreso tra il 22 marzo e il 23 aprile, le organizzazioni sindacali hanno opposto un rifiuto, a meno che non vengano affrontate alcune questioni, anche in collegamento con un accordo raggiunto con l'azienda l'estate scorsa.

entrare in una fase risolutiva della vertenza. Il banco di prova sarà rappresentato dal nuovo incontro che è stato chiesto per lunedì per tutto il personale del trasporto aereo.

L'esecutivo della Fulat ha deciso anche la convocazione del direttivo nazionale chiedendo che sia presieduto dalla segreteria della Federazione Cgil, Cisl, Uil, e iniziative per una corretta interpretazione da l'opinione pubblica, della vertenza in atto che ha come scelte prioritarie gli investimenti, l'occupazione e il superamento della giungla repressiva esistente nel settore.